

fondo opere portuali	
consistenza 31/12/2009	52.643.097
incrementi	8.207.753
utilizzo del fondo	0
consistenza 31/12/2010	60.850.850
<b>totale fondi</b>	<b>86.827.797</b>

### 2.9 Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente.

La movimentazione del fondo è stata la seguente:

consistenza 31/12/2009	3.580.041
incrementi	99.329
decrementi	237.474
<b>consistenza 31/12/2010</b>	<b>3.441.896</b>
rimborsi per anticipi in c/gestione inps	40.637
<b>consistenza 31/12/2010</b>	<b>3.482.533</b>

### 2.10 Debiti e residui passivi.

L'importo iscritto in bilancio relativo al valore dei debiti è di € 338.979.738 con un incremento di € 15.109.785 rispetto al precedente esercizio; il dettaglio dei debiti con le relative variazioni è il seguente:

2) DEBITI O RESIDUI PASSIVI	es. 2010	es. 2009	variazioni
a) verso lo Stato	-	-	-
b) verso terzi per prestazioni	4.967.654	4.030.419	937.235
c) verso fornitori	329.258.459	314.550.033	14.708.426
d) tributari	284.110	287.847	- 3.737
e) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	585.215	604.015	- 18.800
f) altri debiti	3.884.300	4.397.639	- 513.339
<b>TOTALE</b>	<b>338.979.738</b>	<b>323.869.953</b>	<b>15.109.785</b>

### 2.11 Ratei e risconti passivi.

L'importo iscritto in bilancio rappresenta la parte di contributi ricevuti per le opere portuali che sarà girata a conto economico in relazione agli ammortamenti delle opere finanziate. Il dettaglio della movimentazione è il seguente:

consistenza 31/12/2009	347.539.428
incrementi	26.622.135
decrementi	8.385.698
consistenza 31/12/2010	365.775.865

### **3. Analisi delle voci del conto economico e delle relative variazioni.**

L'analisi delle voci di costo e di ricavo è stata condotta nella parte I della presente nota integrativa alla quale si rimanda. Per maggiore informazione si precisa che la sezione oneri e proventi straordinari del conto economico accoglie le poste di natura non finanziaria relative agli ammortamenti delle opere finanziate e della quota dei relativi contributi di competenza dell'esercizio. L'esposizione separata in questa voce è dettata dalla scelta di non "gonfiare" le risultanze della gestione operativa.

Le sopravvenienze passive si riferiscono alla cancellazione di residui attivi per la parte eccedente il fondo svalutazione dei crediti.

Il dettaglio degli oneri e dei proventi straordinari in uno con la riconciliazione delle quote di ammortamento dei beni dell'ente è la seguente:

#### DETTAGLI DEL CONTO ECONOMICO

<b>20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni</b>	
TRASFERIMENTI ATTIVI PER MANUTENZIONI STRAORDINARIE (FONDO PREQUATIVO)	5.662.174,00
QUOTE CONTRIBUTI PUBBLICI A COPERTURE AMMORTAMENTI	8.385.698,00
<b>TOTALE</b>	<b>14.047.872,00</b>

<b>21) oneri straordinari, con separata indicazioni delle minusvalenze da alien.</b>		
AMMORTAMENTI MANUTENZIONI STRAORDINARIE FINANZIATE	5.662.174,00	
AMMORTAMENTI OPERE FINANZIATE	8.207.753,00	a
CANCELLAZIONE RESIDUI ATTIVI	187.804,00	
UTILIZZAZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	- 85.422,00	
<b>TOTALE</b>	<b>13.972.309,00</b>	

<b>10) Ammortamenti e svalutazioni</b>		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.239.109,00	
b1) ammortamento immobilizzazioni	838.367,00	
b2) manutenzioni straordinarie 2010 spese nell'esercizio	400.742,00	
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	193.800,00	
<b>TOTALE</b>	<b>1.432.909,00</b>	b

totale ammortamento a conto economico a + b	9.640.662,00
---	--------------

stato patrimoniale	saldo iniziale	incrementi	ammortamenti	saldo finale
immobilizzazioni immateriali	193.800	400.742	594.542	-
immobilizzazioni materiali (1)	513.640.192	27.077.022		540.717.214
fondi ammortamento	77.781.677	-	9.046.120	86.827.797
<b>totale ammortamento a stato patrim.</b>			<b>9.640.662</b>	

(1) gli interventi di manutenzione straordinaria sui beni e sulle attrezzature sono dedotti in conto pur essendo appostate nelle immob. materiali

Si fornisce, ancora, il dettaglio di riconciliazione del costo del personale e delle imposte dell'esercizio:

imposte correnti e costo del personale:	
imposte correnti	506.907,00
cap.12 oneri previdenziali	1.979.407,00
meno irap su stipendi in imposte correnti	506.907,00
<b>b9b oneri previdenziali conto economico</b>	<b>1.472.500,00</b>

Il dettaglio delle cancellazioni dei residui, infine, è il seguente:

cancellazione residui attivi:	
delibera comitato 18/2010	155.662,88
delibera comitato 26/2010	20.311,12
delibera comitato 38/2010	11.829,92
<b>TOTALE RESIDUI ATTIVI CANCELLATI</b>	<b>187.803,92</b>

#### **4. Contabilità per centri di costo.**

Nel corso dell'anno è stata tenuta la contabilità per centri di costo i cui risultati sono analiticamente dettagliati nella parte numerica del presente bilancio e alla quale si rimanda.

Si precisa qui soltanto che i costi di carattere generale ed indistinto (tra cui gli ammortamenti delle immobilizzazioni tecniche utilizzate direttamente dall'Autorità Portuale) sono stati ribaltati ai singoli centri di costo in base al numero di persone incardinate presso il singolo centro di costo.

Il prospetto di riconciliazione fra il risultato del conto economico e i costi contabilizzati ai singoli centri o ripartiti per missione è il seguente:

<b>avanzo economico</b>		<b>8.495.652</b>
plusvalenze da alienazioni	-	75.563
svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circ.		111.294
ammortamenti immateriali (manut. spese nell'esercizio)		594.542
ricavi	-	24.179.665
<b>TOTALE COSTI ANALITICAMENTE IMPUTATI AI CENTRI</b>	-	<b>15.053.740</b>
meno ammortamenti (voce non finanziaria)	-	838.367
meno accantonamenti tfr (voce non finanziaria)	-	99.329
<b>totale uscite finanziarie</b>	-	<b>14.116.044</b>

### **5. Costo delle missioni istituzionali.**

Nel corso dell'anno è stato monitorato il costo delle missioni istituzionali svolte dall'Autorità Portuale di Napoli e i risultati sono analiticamente esposti nella parte numerica del presente bilancio.

Napoli, 15 aprile 2011

Il Segretario Generale  
Emilio Squillante

Il Presidente  
Luciano Passetti

# **AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI**

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

### **bilancio consuntivo – esercizio 2010**

**Aprile 2011**

PAGINA BIANCA

**Indice della relazione:**

**1) Premessa**

1.1) Presentazione dei risultati

1.2) Quadro macroeconomico di riferimento

1.3) Eventi particolari e normativa: effetti sul consuntivo 2010

1.4) Investimenti infrastrutturali

1.5) Società partecipate

**2) Monitoraggio dei centri di costo**

**3) Monitoraggio delle missioni istituzionali**

**4) Altre notizie**

4.1) Indici gestionali interni

4.2) Verifica dei limiti di spesa (circolare Mit 3613/2011)

PAGINA BIANCA



**1) Premessa.**

Il bilancio, o rendiconto generale, che viene sottoposto all'esame del Comitato Portuale evidenzia un risultato economico di 8.496 m/€; detto bilancio, si ricorda, viene redatto secondo gli schemi introdotti dal regolamento di contabilità che è stato approvato dal Comitato Portuale il 17/10/2007.

Il regolamento detta norme sulle procedure amministrative e finanziarie, sulla gestione dei bilanci e del patrimonio e tiene conto dei principi di cui alla legge 7 agosto 1990, n.241 e della legge 3 aprile 1997, n. 94, che hanno riformulato la disciplina del bilancio dello Stato.

Il nuovo regolamento di contabilità ed amministrazione introduce importanti novità tra cui il nuovo sistema di contabilità economico patrimoniale (che si affianca al ben conosciuto sistema di contabilità finanziaria) e il sistema di contabilità per centri di costo.

Con il nuovo regolamento vengono, infine, introdotti nuovi schemi per il monitoraggio delle missioni istituzionali dell'Autorità Portuale.

Il rendiconto generale si compone, dunque, di tre parti:

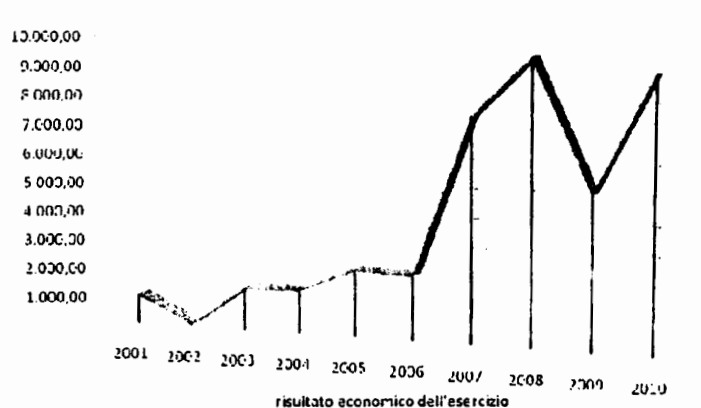
- La *parte numerica*, che contiene l'illustrazione numerica dei risultati dell'esercizio compresi il conto finanziario il conto economico patrimoniale e i risultati delle contabilità per centro di costo e per missione;
- La *nota integrativa*, che contiene i criteri di valutazione e l'analisi di dettaglio del bilancio finanziario e del bilancio economico patrimoniale e delle contabilità per centro di costo e per missione;
- La *relazione sulla gestione*, che evidenzia l'andamento complessivo dell'Autorità Portuale nell'esercizio 2010.

Si segnala che a febbraio 2011 è entrato in carica il nuovo Segretario Generale.

### 1.1) Presentazione dei risultati.

L'esercizio 2010 si chiude con un risultato estremamente positivo in linea con il trend già tracciato negli anni precedenti: questo è stato possibile, a dispetto del periodo di crisi generale che pure ha comportato effetti sulle attività portuali, grazie a una costante attenzione alla gestione che, in continuità con il passato, si prefigge come obiettivo strategico il contenimento delle spese e il miglioramento generale delle attività e della qualità dei servizi erogati.

In tema di entrate, poi, si è perseguito l'obiettivo di massimizzare le fonti con una gestione attenta delle entrate correnti e del recupero dei crediti. Il risultato di questo sforzo e la continuità dell'impegno nel corso degli anni ha determinato un andamento costantemente positivo come è dato evincere dal grafico esemplificativo che segue che mostra il trend storico dei risultati di esercizio (scala in €/000):



### 1.2) Quadro macroeconomico di riferimento.

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione riflette le buone performances registrate dal porto di Napoli nel corso dell'esercizio appena concluso tenendo conto, anche, del quadro economico generale attuale.

Dopo i primi segnali di ripresa registrati verso il finire del 2009, la crescita economica mondiale è proseguita nel 2010 con ritmi diversi per aree geografiche e per paese ma,

in generale, con un tasso inferiore a quanto era ragionevolmente prevedibile e, ancora oggi, mostra un passo incerto e altalenante. Il pil mondiale ha registrato una crescita complessiva pari al 5,2% rispetto all'anno precedente tornando, in questo modo, ai livelli immediatamente precedenti alla crisi. Ovviamente i tassi di crescita sono stati più decisi nei paesi emergenti (Cina +10,3% - India +9,5%) rispetto ai cosiddetti paesi avanzati che hanno dovuto scontare pressioni inflazionistiche e problemi di disoccupazione (Usa +2,8% - Area Euro +1,7%).

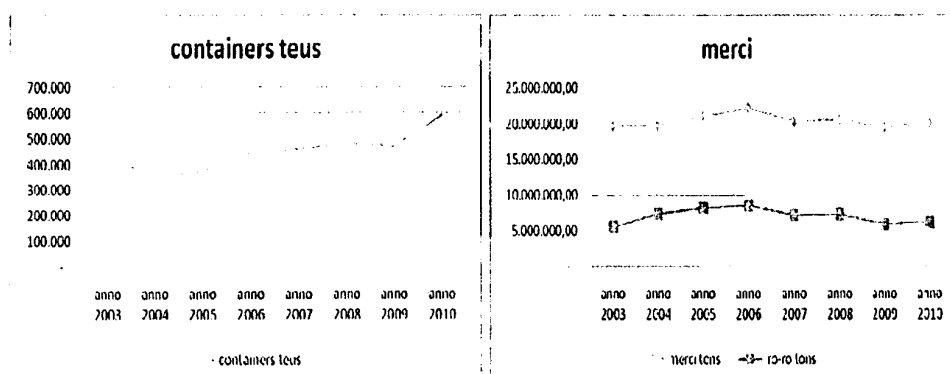
In questo quadro congiunturale nei paesi più avanzati le politiche monetarie dei governi si sono indirizzate verso una politica espansionistica per sostenere una domanda interna ancora fragile. Di contro, nei paesi emergenti i governi hanno orientato le politiche monetarie verso un contenimento al fine di evitare proprio gli eccessi inflazionistici.

Come si è detto, l'Area Euro ha nel complesso fatto registrare un incremento del pil di 1,7% determinato più dall'aumento delle esportazioni che dall'incremento della domanda interna rallentato dall'incertezza sull'andamento dell'occupazione. All'aumento del Pil ha fatto seguito un incremento del tasso di inflazione (+1,6%) ed ha collaborato un incremento della domanda interna dell' 1,2%.

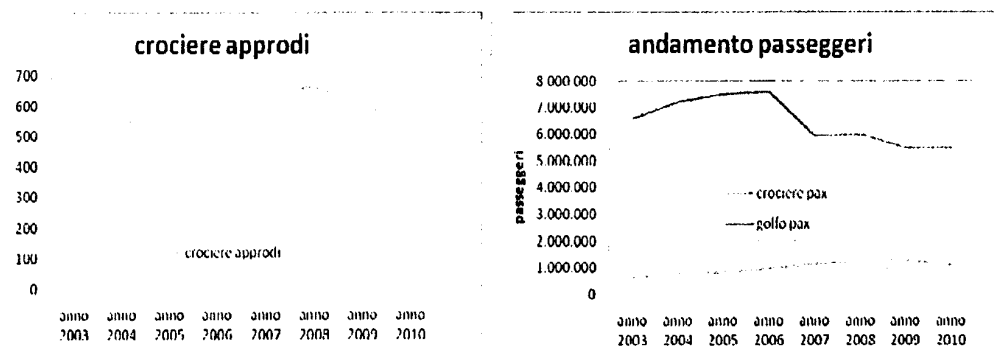
L'aumento del pil italiano si è attestato sull' 1% (contro il massimo della Germania del 3,5%) ma il quadro generale sembra debole. Infatti, l'incremento del pil si è registrato principalmente nel primo e nel secondo trimestre dell'anno per poi scendere nella seconda metà del 2010 segno di un ulteriore rallentamento dell'economia: a questo si aggiunga che la domanda interna si è incrementata solo dello 0,7%. Questo è il segnale di un comportamento di generale prudenza delle famiglie italiane accompagnato anche da segnali negativi sul fronte della disoccupazione che registra un tasso finale dell'8,6% (+1% rispetto all'anno precedente) e dell'inflazione che si attesta all'1,6% con un incremento dello 0,9% rispetto al 2009.

In questo quadro generale i traffici del porto di Napoli registrano dati consuntivi tutto sommato più che soddisfacenti se si tiene conto di quanto appena detto circa la recessione che ha interessato l'esercizio che si è appena chiuso ed interesserà ancora

il biennio 2010/2011. I segnali di tenuta del porto di Napoli si confermano in particolar modo per il settore merci, per il quale si è registrata una netta ripresa come è dato desumere dai grafici di sintesi dei principali indicatori quantitativi.



Segnali di tenuta si evidenziano anche per il settore turistico, anche se in flessione, come si potrà desumere dai grafici di sintesi che seguono.



### 1.3) Eventi particolari e normativa: effetti sul consuntivo 2010.

I principali eventi che hanno caratterizzato il corso dell'esercizio appena chiuso sono stati i seguenti:

- nel corso dell'anno si è registrata la riduzione del personale in servizio per complessive 2 unità (livello dirigenziale) a cui fa riscontro l'assunzione di un nuovo dirigente. L'organico impiegato passa, così, da 110 unità a 109 unità; inoltre, si

segnala che nel corso dell'esercizio sono rientrati dal distacco presso Ferport srl due dipendenti dell'Autorità Portuale.

- il bilancio è conforme alle limitazioni di spesa introdotte dalla legge 266/2005 e successive integrazioni riguardanti le spese per consulenze, rappresentanza e i compensi degli organi di amministrazione; di contro, ai sensi dell'art. 1 comma 625 della legge finanziaria 2008 (legge 244/2007) non è più previsto il versamento al bilancio dello Stato delle economie realizzate per la riduzione di spesa dei consumi intermedi;
- il mancato accertamento del contributo ordinario dovuto dalla Regione Campania per l'anno 2010 per la carenza di stanziamenti del bilancio regionale;
- l'attribuzione all'Autorità Portuale di Napoli della quota di 5.662 €/000 del fondo perequativo di cui all'art. 1 comma 983 della legge 296/06;
- la legge finanziaria 2008 (art. 1 comma 247 e seguenti) ha previsto una fonte di ulteriore finanziamento per le Autorità Portuali consistente nell'attribuzione dell'extragettito sulle accise e sull'iva riscosse nei singoli porti rispetto all'anno precedente. Tale provvista è finalizzata alla realizzazione delle opere di infrastrutturazione. Tali provvedimenti, tuttavia, non sono, ancora oggi, attuati;
- il continuo aggiornamento del processo di revisione dei residui attivi (annullamenti per circa 188 m/€ non esigibili) e l'impulso costante all'attività di riscossione che ha consentito l'accertamento di interessi di mora per circa 66 m/€.

#### **1.4) Investimenti infrastrutturali.**

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività relativa all'avviamento delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori di consolidamento statico ponente molo Carmine e i lavori per la banchina cabotaggio Immacolatella lato Piliero.

D'altro canto, si deve registrare un rallentamento nelle attività relative agli altri progetti a causa della sospensione dei fondi del POR Campania FESR 2007/2013 Asse IV Obiettivo operativo 4.4. per i quali, ad oggi non è possibile fare ipotesi circa la possibilità di riassegnare detti fondi che ammontano ad € 17.627.547,37.

Un ulteriore elemento di rallentamento dei lavori di “Consolidamento banchina interna molo Cesario Console ormeggio 33/b nella darsena Bacini” è stato rappresentato dal ritardo nell’ottenimento dei pareri necessari alla relativa realizzazione pur essendo stata aggiudicata la gara per l’affidamento dei servizi bancari e finanziari finalizzati alla assunzione del mutuo bancario, ai sensi dell’art. 1 comma 994 della legge n. 296/2006 (delibera n. 559 del 19.11.2010), necessario per il cofinanziamento delle opere.

### **1.5) Società partecipate.**

Le nuove iniziative avviate negli scorsi esercizi attraverso le società costituite dall’Autorità Portuale sono proseguite con risultati più che soddisfacenti sia dal punto di vista del ritorno del capitale investito sia dal punto di vista del miglioramento qualitativo dei servizi.

Le società partecipate operano principalmente nel settore dei servizi portuali, nel settore degli studi e, infine, nel settore della valorizzazione dell’area portuale e dell’ambiente.

I principali eventi dell’anno 2010 che hanno caratterizzato l’attività delle maggiori società partecipate sono stati, sinteticamente, i seguenti.

- Nausicaa scarl.

E’ la società in partnership con Comune di Napoli e Regione Campania nata per la riqualificazione del waterfront cittadino. La società è stata posta in liquidazione nello scorso mese di febbraio.

- Terminal Napoli spa.

E’ la società in partnership con le più grandi compagnie crocieristiche mondiali per la gestione del terminal stazione marittima. Nel corso del 2010 ha proseguito gli interventi di sistemazione ed adattamento degli spazi alle nuove iniziative commerciali e convegnistiche previste nel piano di impresa. Anche nel corso del 2010 la Stazione Marittima ha ospitato importanti convegni e manifestazioni pubbliche e il

30/3/2011 si è proceduto all'apertura del nuovo centro commerciale asservito alle attività crocieristiche che conta oltre 50 negozi.

- Ferport srl.

E' la società in partnership con Serfer che ha in gestione le manovre ferroviarie all'interno del porto. Nel 2010 ha chiuso il bilancio con una perdita consistente: è in corso di studio un piano di rilancio dell'attività con gli altri soci della compagine. Se non porterà a nuove ipotesi di business sarà ipotizzabile la liquidazione della società.

- Idra Porto srl.

E' la società che ha in gestione la rete ed il servizio idrico portuale. Ha chiuso il sesto esercizio sociale realizzando ancora un risultato positivo (+363.353 nel 2011, +327.681,00 nel 2010, +504.453,00 nel 2008, +361.321,00 nel 2007, +463.746,00 nel 2006, +495.000,00 € nel 2005 e +686.000,00 € nel 2004) migliorando notevolmente la gestione del servizio.

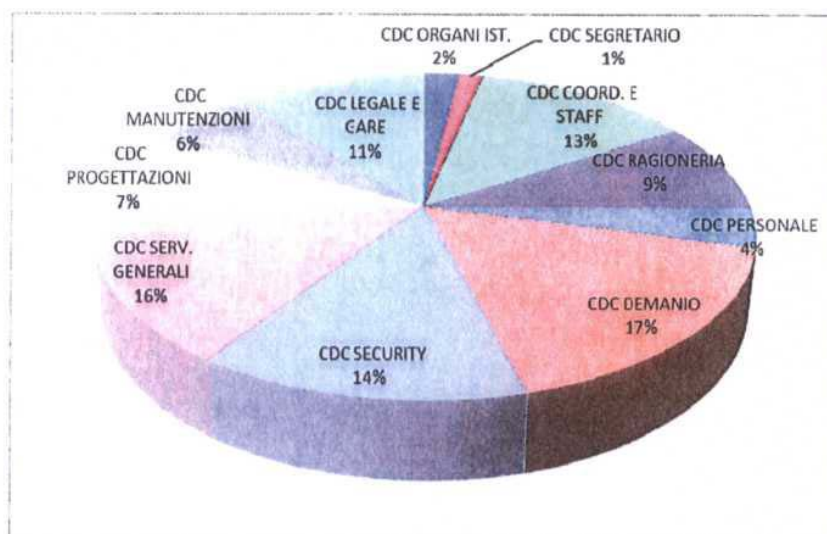
- Sepn srl.

E' la società che ha in gestione il servizio di pulizia portuale. Nel 2010 ha chiuso il bilancio in sostanziale pareggio migliorando lo standard qualitativo del servizio che si estende anche alla zona operativa al porto di Castellammare di Stabia. E' stata continuata con successo la raccolta differenziata nonostante la ben nota crisi dei rifiuti.

## **2) Monitoraggio dei centri di costo.**

Nel corso del 2010 è stato effettuato il monitoraggio dei centri di costo secondo quanto spiegato in nota integrativa e i cui dettagli sono contenuti nella parte numerica del bilancio 2010.

I risultati di sintesi possono, comunque, essere evidenziati nel grafico che segue che mostra il peso percentuale in termini di costo di ciascun centro rispetto al totale:



### 3) Monitoraggio delle missioni istituzionali.

Nel corso del 2010 è stato effettuato anche il monitoraggio delle missioni istituzionali secondo quanto spiegato in nota integrativa e i cui dettagli sono contenuti nella parte numerica del bilancio 2010.

I risultati di sintesi possono, comunque, essere evidenziati nel grafico che segue che mostra il peso percentuale in termini di costo di ciascuna missione rispetto al totale:

